

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Amministrazione: Via Sordani N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchie, Piazza V. E. e Via Sordani N. 10 - Un numero cont. 10, (semplici cont. 15)

IL POPOLO ITALIANO ha fede nel senno della Corona

Telegrammi di ieri e della scorsa notte fecero conoscere l'insuccesso dell'on. Zanardelli a completare un Ministero di *Pa' lito*, che, appena nato, destava meraviglie ironiche e beffarde, e cui davasi già la durata di pochi mesi.

In que' telegrammi si adducono cause parecchie della rinuncia dell'on. Deputato di Iseo; e v'ha chi lancia il sospetto che questa rinuncia fosse suggerita in *allo loco*.

Noi accettiamo l'ipotesi più benigna; cioè che, vista la difficoltà di rinvenire un abile Ministro delle finanze, mentre il bisogno di provvedere alle finanze è suprema questione del momento, l'on. Zanardelli si sia spontaneamente deciso a rinunciare al mandato. Ma quand'anche il Re ne' suoi intimi colloqui con l'illustre Presidente della Camera, avesse lasciato capire come non ignorasse l'impressione poco lieta, destata nel Paese, dalla lista ministeriale, non avrebbe se non data nuova prova di retto accorgimento e di senno politico.

Anziché un *Ministero di Partito*, il Paese domandava un *Ministero autorevole*, sintesi di uomini stimabili e competenti, provenissero pur da qualsiasi banco della Camera. Ciò noi avevamo augurato sino dal primo giorno della crisi; e ciò, almeno in proporzioni moderate, era stato pur intuito dall'on. Zanardelli. Se non che il Deputato d'Iseo non ebbe il coraggio di liberarsi dalle pressioni adulatrici de' suoi vecchi amici, e non seppe cogliere il momento di onorare vieppiù se stesso con un atto di nobile abnegazione!

Ed ora? Ora il *Popolo italiano* si affida al senno della Corona. La chiamata dell'on. Farini, Presidente del Senato, ed il contemporaneo invito agli onorevoli Crispi e Saracò di ritornare a Roma, esprimono già che l'idea da noi vagheggiata, e che all'on. Zanardelli non riuscì di attuare, potrebbe divenire la base per la ricostituzione di un Ministero, i cui componenti, senza tener conto del colore, con la sola autorevolezza della loro fama assicurassero le speranze dell'avvenire.

Zanardelli declina il mandato.

Roma, 7. Questa sera alle 10 l'on. Zanardelli convocò in una sala della presidenza della Camera i candidati al ministero.

Mancava il solo Barattieri, il quale poco prima aveva scritto a Zanardelli rinunciando di partecipare al gabinetto. Zanardelli annunciò ai candidati ministri che in seguito a questa rinuncia aveva declinato l'incarico di comporre il gabinetto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

ORRORE!

I due personaggi si guardarono l'un l'altro, e mentre l'uno si accomodava la cravatta, l'altro si attortigliava i mustacchi.

Tutto ad un tratto, Dubois scoppiò in un riso febbrile.

— E una bestialità, è un' aberrazione — sciamò egli.

— Io ne ho le prove, ne ho le prove! — Ma che significherebbe allora mai questa commedia dello sposalizio? A quale scopo? Eppoi, è egli ammissibile che la madre... non parlo che di lei... non si sia accorta... di un così grottesco errore?

— Io non ne so nulla.

— Perché tanta ignominia allora? — Cio non mi riguarda... i fatti però sono là... La persona in questione è nata nel 1873, non è vero?

— Sì, al 15 di Luglio, ma per l'iddio! io ho avuto il suo atto di nascita tra mani!

— Voi avete letto male, od è un falso. Io, questa mane chiamato da mio

Tale soluzione si collega con un colloquio che Barattieri ebbe oggi al Quirinale.

La notizia della rinuncia di Zanardelli a Montecitorio produsse una impressione immensa, profonda.

I commenti sono animatissimi: l'agitazione pure grande.

E dinanzi a Montecitorio si sono formati diversi capannelli di gente, che attende i deputati uscenti per avere nuove informazioni.

Le previsioni.

Si fanno commenti a previsioni svariatissime sulla rinuncia di Zanardelli. Le ipotesi sono molte. Secondo alcuni, la Corona darebbe all'on. Farini l'incarico di formare il gabinetto; altri ritengono che sarebbe invece chiamato Crispi; altri ancora indicherebbero il Saracò come il più adatto a formare un gabinetto di transazione. Non manca neppure l'ipotesi che Giolitti possa ritornare al potere, ma perdurando le cause per cui furono date le dimissioni, non è il caso neppure di ammetterla in discussione.

Però data la conferenza che ebbe ieri il Re con Farini, si ritiene come più probabile che a Farini venga affidato l'incarico.

L'ora fatale per le banche

Il banco dei signori Cocchi e Berardi in Lugo (Romagna) ha fin da domenica sospeso i pagamenti. Gli è vano il dire che tale caduta trascina seco nella rovina parecchie famiglie. Si parla di un passivo di oltre un milione, e non si conosce l'attivo.

La casa bancaria Lowenherz, di Berlino, che figura fra i creditori del Credito Mobiliare, per due milioni, dichiara nella *National Zeitung* che non ha alcun credito, ma anzi un debito verso il Credito Mobiliare.

Il *Boersen Courier* dice che il capitale della casa bancaria Felice Vivante e Compagni di Parigi, costituito per tre milioni e mezzo da accomandanti italiani, francesi e tedeschi, è tutto perduto.

Padova, 7. Oggi i RR. carabinieri, in seguito a mandato di cattura arrestato certo Francesco Colombelli, già direttore della Banca Popolare di Isperia in provincia di Campobasso, il quale sapendosi ricercato erasi rifugiato qui presso la sua famiglia. Il Colombelli è imputato di appropriazione indebita e di falso.

Palermo, 7. Nell'amministrazione di una patrizia si è constatato un vuoto di cassa di trecentomila lire. L'amministratore, persona nobilissima, legale, assai conosciuto nella miglior società, è scomparso.

Una delle solite missioni

per studi all'estero ad un funzionario. Il *Diritto* reca: «L'ingegnere capo del Genio civile di Livorno, sig. cav. Luigi Luigi, è stato incaricato dal Governo di una importantissima missione nelle due Americhe per studiare il regime delle opere pubbliche ed in particolare quello dei porti.»

Questo Luigi era segretario di Genova; l'incarico lo avrebbe avuto da Giolitti durante l'interinato. Cosa costerà allo Stato questo viaggio per l'America del Nord e del Sud? E soprattutto quale vantaggio se ne ritrarrà?

nipote, che è impiegato comunale, non volendo credere a lui, ho voluto esaminare i registri. Capite? I registri! E i registri parlano chiaro. Dicono trattarsi di persona appartenente al sesso mascolino. Non si chiama già Giovannina Francesca L., ma Giovanni Francesco L., nato il 15 Luglio 1872 via Navarino N. 87. Non è quella la dimora dei vostri parenti?

— Sì, e da più di trent'anni! Oh, la mia testa!

— Ve lo aveva ben detto che il colpo sarebbe duro. Ma io era l'amico di vostro padre. Io faccio il mio dovere, io! Ed ora venite meco. E' duopo che vediate da voi stesso...

Barcollante, annientato, Gastone il seguì, dopo aver detto a Giuseppe, che aveva una fisionomia un po' diversa del solito, che sarebbe stato di ritorno da lì a una mezz'ora circa.

Quando rientrò in casa solo, trovò Giovannina e sua madre che aspettavano.

Il domestico sotto pretesto di porre in assetto alcuni oggetti, guardava l'una e l'altra sottocchi con istruita curiosità.

La tirannide socialista.

E' famosa l'opera di Pietro Ellero, Senatore del Regno, sotto il titolo: *Tirannide borghese*; la quale, riletta oggi dopo tante evoluzioni della vita pubblica italiana, proverebbe come l'illustre Friulano fu di esse auspice e divinator.

Noi la citiamo oggi per la ragione dei contrasti, dacché da Palermo l'Editore Remo Sandron ci mandò un volume che ha per titolo: *La tirannide socialista*. Autore del volume è il francese Yves Guyot, ex-Ministro, volgarizzato da F. Cotti che dettò, per esso, una dotta prefazione.

Pur troppo il libro è opportuno anche per l'Italia, perchè dopo una tirannide siamo in pericolo di tenerne un'altra, e della prima peggiore assai. E ciò perchè le nostre plebi, aizzate da falsi amici e tribuni appassionati, del nome di Socialismo si giovano per suscitare lotte dannose, negli ultimi risultati, al consorzio civile.

Quindi, a non ismarrire il senno, gioverà la lettura del libro di Yves Guyot, perchè in forma popolare egli esamina il Socialismo nella sua genesi, nella sua storia, e ne scruta gli errori, come ne fa apprezzare i benefici.

L'autore è un ex-Ministro della Repubblica, e conforta le sue dottrine e le sue conclusioni con esempi dedotti da fenomeni osservati e da casi avvenuti nel suo paese, retto a forma della massima libertà. E non ignora egli lo sviluppo del Socialismo fra altre Nazioni, specie in Germania. Quindi dai tanti esempi, citati da lui, eziandio i Socialisti italiani hanno molto da imparare. E facciamo voti, affinché leggano il libro, ed imparino non solo, bensì se ne giovino per insegnare, agli operai certe verità, per le quali, piuttosto che essere, sotto l'impulso dell'odio, condotti a lotte di classe, eglino si facciano amare, compatire e proteggere dai maggiorenti della Nazione.

Le maligne fiabe del "Figaro"

Di fronte alla notizia assolutamente infondata dal *Figaro* e altri giornali francesi, che l'Italia avrebbe avuto l'intenzione di attaccare nel settembre scorso la Francia e ne sarebbe stata impedita soltanto dall'intervento energico dell'Austria Ungheria, il *Fremdenblatt* di Vienna (giornal ufficioso) dichiara di sapere da fonte autentica che nei circoli competenti ignorasi completamente tale intenzione attribuita all'Italia, che invece vuole la pace, e non pensò giammai, né pensa presentemente di attaccare la Francia.

Il gabinetto austro-ungarico — soggiunge il *Fremdenblatt* — non ebbe dunque affatto occasione di opporsi a tale pretesa intenzione, oppure di rifiutare la cooperazione dell'Austria Ungheria per un attacco contro la Francia.

Gastone, pallidissimo, salutò con tutta urbanità e stava per parlare, quando la signora suocera presiedendo come si suol dire il tratto innanzi, consigliò la figlia a recarsi a visitare la sala da pranzo; quindi rimasta sola con Gastone.

— C'è amico mio — le disse senza preamboli — un segreto nella nostra famiglia, e siccome tra noi non devono esistere dei malintesi, eccomi venuta appositamente per parlarvi ora di ciò che voi avrete appreso dopo ed io non voglio assolutamente.

Egli stava ascoltandola, intontito più che sorpreso da tanto cinismo.

E la continuò:

— Mio marito ha dovuto sottostare ad una liquidazione giudiziaria, accidenti questo, che può accadere alle persone le più oneste del mondo! Ecco lanciata la gran parola!

— E che me ne importa? sciamò Gastone.

E senza por tempo in mezzo, senza interrompersi di un'ette, mise a parte la signora di quanto aveva sentito e veduto.

L'austera donna mandò un lamento e si scosse.

Bibliografia.

ANTONIO GRASSI. — L'azienda rurale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine nell'anno agrario 1891-92. — Relazione del conduttore.

Estranei affatto — *et pour cause* — alle discipline agrarie, non potremmo dilungarci nell'esporre i meriti tecnici di questo grosso opuscolo di 70 pagine circa in ottavo. Ma ben possiamo dire della chiarezza ond'è stilizzato l'intero studio; della facilmente rilevabile diligenza e coscienza di ricerche e di osservazioni; della pratica utilità che dalle osservazioni e dai rilievi si possono dedurre.

Uno dei conforti per noi friulani è di vedere come in tutte le nostre istituzioni più si miri allo scopo pratico delle cose che alla loro appariscenza; conferma del nostro carattere serio e posato. E perciò forse i nostri giovani, dopo frequentate le scuole locali, fanno di sé buona prova dappertutto — sia nelle industrie che nelle arti, nelle lettere come nelle scienze, quando vi si dedichino. E valenti professori e valenti artisti e valenti agronomi contiamo, sparsi oramai nell'Italia e fuori del Regno.

Il signor Antonio Grassi, già allievo del nostro Istituto Tecnico, continua, con l'accuratissima relazione che abbiamo sotto l'occhio, le belle tradizioni del compianto prof. Lammie, e ne segue l'efficace esempio con assai merito suo e confermando sempre più la bella fama che egli seppe acquistarsi.

Nel novembre 1880 l'Istituto tecnico assumeva in affitto ed iniziava la conduzione diretta dell'azienda di S. Osvaldo. D'ici anni sono dunque trascorsi, e quel che fu fatto, ed i risultati ottenuti, con modestia di mezzi e di pretese, permettono di trarre buoni auspici anche per breve termine d'affidanza ancora a trascorrere — tre anni — per quanto le mutate in peggio condizioni commerciali e la cessazione di taluni cespiti di reddito impediscano un ulteriore aumento del reddito lordo. E nell'azienda non solo si intrinseco, allievi agrimensori-agronomi del secondo biennio dell'Istituto — i quali, con frequenti gite e numeri appunti presi sul luogo acquistano una certa pratica nell'agricoltura, nell'estimo e nell'amministrazione rurale e raccolgono il materiale per lo svolgimento di esercizi di scuola — ma ancora con la sperimentazione razionale d'aperta campagna e con l'offrire oggettivo frequente di visite, di rapporti, di istituzioni agli agricoltori dei dintorni e della provincia, che non mancano di interessarsi ai lavori del *Podere* e di approfittare dei risultati che ivi si ottengono.

Lo dimostrano — fra altri — il fatto dell'allargarsi della coltura del frumento Noè, che ha quasi duplicato nell'azienda la media produzione della importante coltura, e la sostituzione lenta ma graduale del pazzonero col nutruto di soda nelle confinazioni primaverili in copertura dei cereali.

Al prof. Antonio Grassi un bravo di cuore per l'importante suo studio.

Il grande stabilimento editoriale, Stiepel, con fabbrica di carta a Reichenberg, in Boemia, fu distrutto l'altra notte da un incendio. Il danno è enorme.

Quando tornò in sé volava rompere ogni accordo circa al matrimonio, ma calmatasi a poco a poco, poté spiegare come aveva avvenuta la cosa.

Nel luglio del 1872 ella abitava nel suo casale di campagna a Chaton, avendo ceduto il suo appartamento in Parigi a dei parenti di provincia, a suo cognato e a sua cognata, la quale, come lei, trovavasi in uno stato di gravidanza assai avanzato.

Una doppia nascita ebbe luogo nel medesimo giorno: un maschio di quindici anni e una femmina di 14 della fortificazione.

Il battesimo dei due cugini si fece simultaneamente con gli stessi padrini e le stesse madrine.

Nient' di più naturale.

Il matrimonio s'è fatto.

Giovannina non ha saputo mai nulla.

Il servo Giuseppe celò sempre la sua sorpresa che non fosse che aumentare di giorno in giorno.

Quanto a Petinet egli scomparve, locchè vide Gastone la neccatura di bastonarlo.

FINE.

La pesca nel 1892.

Dalla consueta annua relazione del direttore generale della marina mercantile, riassumiamo le notizie principali pervenute dalle capitanerie di porto, che si riferiscono alla campagna di pesca dell'anno passato.

Risulta dal complesso di tali notizie che nel 1892 l'industria della pesca in generale ha alquanto migliorato, giacché il valore complessivo del pesce di prima contrattazione, in confronto all'anno precedente, crebbe di circa un milione e duecento mila lire.

Questo aumento dipende quasi esclusivamente dalla pesca detta *a paranza* fatta con reti a strascico tirate da galleggianti accoppiati, alla quale si dedicarono 278 barche in più; ritenuto che di importanza assai minore furono gli aumenti avuti in qualche altra specialità di pesca, e fra esse in quelle a seguito con battelli o galleggianti isolati o con reti a strascico tirate a mano da terra. All'opposto si verificò una diminuzione nella pesca con le lenze e con gli ami in quella dei crostacei e nelle pesche generiche indicate dalla qualifica di metodi speciali del fucido.

Nel 1892 si dedicarono ai diversi metodi di pesca, 20,199 barche con 90,584 pescatori.

Il valore delle barche venne computato approssimativamente in L. 6,092,000, quello delle reti ed altri attrezzi in lire 6,815,000 e finalmente quello del pesce raccolto in lire 16,346,000.

Esso rappresenterebbe la media generale di lire 809,26 per barca e lire 189,45 per pescatore. Nel 1890 la media media meno elevata, cioè lire 755 per barca e lire 102 per pescatore; furono del pari alquanto inferiori la media del 1891, cioè lire 708 per barca e 169,75 per pescatore.

Il prodotto lordo della pesca ottenutosi coi metodi di pesca di maggiore importanza (pesca a paranza, con galleggianti accoppiati, con strascico, con reti di posta ecc.) presenta le quote seguenti: lire 11,082,1 per barca e 210,06 per ogni pescatore.

La pesca con galleggianti accoppiati, detta *a paranza*, fu esercitata anche l'anno scorso, in maggioranza, dai pescatori dell'Adriatico; infatti sul totale di 2170 barche e 12,033 pescatori, che ottennero un prodotto di lire 6,142,991, l'esercizio nel detto mare figura seguito da 1894 barche e da 6,276 pescatori, con un prodotto di L. 3,946,290.

La media per barca del prodotto della pesca con reti tirate da galleggianti accoppiati sarebbe di L. 2866,91 e per pescatore di lire 510,59; quasi di quattro quinti superiore alla media del prodotto generale della pesca.

Da coteste cifre risulta come l'industria peschereccia sia poco remunerativa per gli esercenti, quantunque il numero delle barche e dei pescatori segua un aumento annuale progressivo.

Si dice che il pesce dei nostri mari continui lentamente a diminuire, e che la scarsità ne faccia crescere il valore. Circa i motivi della diminuzione essi sono variamente apprezzati. Più che alle cause comuni a cui si attribuisce l'impovertimento delle nostre acque, ci è all'aumentare delle barche e delle reti, all'abuso di pescare con materie esplodenti, forse con più verità dovrebbe ascrivere alle restrizioni troppo lievi che regolano la pesca con reti a strascico, nonché allo sperpero del pesce immaturo non abbastanza vigiliato e represso.

Nell'ultimo quadriennio il prodotto complessivo della pesca crebbe annualmente di circa un milione di lire, in relazione però coll'aumento del numero delle barche e dei pescatori.

Per l'estradizione di Monzilli.

Telegrammi da Londra annunziano che il Monzilli è comparso jeramattina davanti al tribunale di Bow Street, sotto l'imputazione di complicità in peccato a danno della Banca Romana di corruzione. In seguito a domanda del difensore di Monzilli, la causa fu rinviata ad otto giorni.

Il nota Fazzari condannato al carcere.

Termine ieri a Roma il processo intentato dal Deputato Chimirri contro Achille Fazzari, il noto ex gariboldiano fautore della conciliazione fra il Papa e l'Italia; e il gerente del giornale *Il Parlamento*.

La sentenza è di condanna. Tanto il Fazzari come il gerente del giornale furono condannati a undici mesi di carcere e novecento settantamila lire di multa.

Lega femminile per la pace.

Un articolo di Jules Simom.

Giulio Simon scrive per le donne, nella *Vie Contemporaine*, queste parole: «La sola Lega che esse non fanno è proprio quella che dovrebbero fare, che avrebbero il diritto e il dovere di fare, e per la quale potrebbero sperare un successo felice: la Lega della pace. Esse possono gridare a Dio vendetta per la barbarie degli uomini; possono mostrare ai potenti come essi disonorano la potenza con la carneficina cui la impiegano; possono dimostrare l'infinità, le disastrose conseguenze; possono difendere la causa della civiltà contro la barbarie. Esse non hanno bisogno di un Congresso per questo; una lista di sottoscrizioni è sufficiente. Come mai tutte le madri non sono già iscritte su questa sacra lista? — Se ne riderebbe; esse dicono.

«Sì, si ride d'una lista d'amiche e di amici della pace sulla quale siano segnati cinquanta mila nomi; ma si convincerebbe a prenderla sul serio, se ce ne fossero cinquecento mila. In un milione di donne che chiedessero giustizia per sé e pietà per l'umanità, ci sarebbero gli spiriti eletti, le nostre madri, le mogli, le figlie nostre. Tutti gli uomini questi si unirebbero a quelle. Esse avrebbero con loro il clero di tutti i culti e la protezione di Dio.

«Io propongo alle donne di farsi dame patronesse e suore di carità nella prima associazione del mondo, in quella che rende possibili tutte le altre, e che riassume in sé tutti i benefici delle altre. E' questione di costumi, e ciò riguarda le donne. Non si tratta punto di trasformarsi in quaccheri.

«Noi faremo la guerra, se occorre, e la faremo coraggiosamente. Ma non la faremo se non all'ultimo estremo, dopo avere esaurito tutti i mezzi di pacificazione, e ricorso a tutti gli arbitrati. I progressi della scienza han reso vicini tutti i popoli.

Come si festeggerà il millesimo anniversario della fondazione del regno ungherese.

Finora, sono progetti; ma seri e degni di un popolo pratico e ricco: costruzione di due nuovi ponti sul Danubio a Budapest; costruzione del palazzo di giustizia; erezione di 400 nuove scuole primarie dello stato; erezione di un grandioso museo industriale e di una scuola industriale; solenne inaugurazione del canale di Danubio presso la Porte di Ferro; una solenne seduta plenaria di tutte due le Camere del Parlamento; passeggiata storica; apertura dell'esposizione nazionale; scoprimento del monumento simboleggiante la fondazione del regno ungherese.

L'esempio della erezione di nuove scuole in occasione di avvenimenti patrii o di anniversari, è degno di imitazione.

Per le monete di rame estere in Francia.

Si telegrafa da Parigi: Gli uffici della Camera francese hanno nominato una commissione di finanza. E' incominciata la discussione del progetto inteso ad autorizzare le casse dello Stato a ricevere temporaneamente le monete di rame estere. La maggior parte dei commissari eletti si dichiarano contrari al progetto, adducendo a motivo che l'Italia non si è impegnata di farne il rimborso in oro.

La Nocera per la calce è utile nella Scrofola.

Il Appendice della PATRIA DEL FRUOLI

L'AVVENTURA DI ROBERTO

Era una bella sera d'autunno del 1892. Il treno era giunto da Udine alla stazione di... quando Roberto aprì uno sportello di una carrozza di seconda classe facendo attenti di salire. Era piena zeppa, anzi su dieci posti dodici passeggeri. Ne aprì una seconda, poi una terza; tutto occupato. Finalmente il conduttore si avvicinò a lui e lo invitò a salire in una carrozza di prima classe. Niente di meglio, pensò Roberto, che viaggiare in prima con un biglietto di seconda. E' una fortuna per me che tutte le carrozze di seconda siano occupate; si sta più comodi qui. E così dicendo entrò nel compartimento di prima che il conduttore gli aveva aperto. E collocò la sua valigia da viaggio sul pradellino della carrozza, e si sedette in un canto. Non era solo.

Nell'angolo opposto stava seduta una signora dell'apparente età di trent'anni. Era bella, stupendamente bella, i capelli aveva neri come il corvo del monte Taurus, gli occhi grandi, voluttuosi, la pelle bianca che dava maggior risalto al nero della chioma e degli occhi incantevoli.

Appena scorse Roberto, lo fissò con uno sguardo indagatore, con una espressione

Cronaca Provinciale.

Bambino abbruciato.

Elia Minin di Luigi, bambino di poco più che due anni, da Gonnars, stava l'altro giorno a pochi passi dal padre, in campagna, giocherellando, mentre il padre suo sfalcava erba, verso le tre pomeridiane.

Il piccolo, per gioco prese alcune canne di granoturco e le avvicinò ad un focherello semispento. Le canne si accesero; e le vive fiamme avvolgevano il poveretto che ne riportò gravissime scottature.

Due giorni dopo, il piccolo Elia moriva, in mezzo a sofferenze atroci ed alla costernazione dei parenti.

I vantaggi (1) delle aste.

Fino a quest'anno il servizio provvista stampati ordinari del Municipio di Cividale lo teneva il signor G. Fulvio di colà, per lire 1500. Impiantatasi da qualche tempo a Cividale una seconda tipografia — dal signor Zavagna — sopravvenne la gara fra i due tipografi.

Or bene, dell'appalto pel Municipio restò delubaratorio ancora il signor G. Fulvio; ma per lire 390!! Per poco, il fortunato Municipio di Cividale non aveva il servizio gratuitamente!

Personale scolastico.

Bombess fu promosso economo effettivo nel convitto di Cividale; Franco fu nominato maestro alla scuola normale di San Pietro al Natissone.

Decesso.

E' morto in Enemonzo, Don Luigi Pascoli, plevano amato di quella Chiesa.

Corriere goriziano.

Gorizia, 7 dicembre.

Luce ed acqua. L'idea esposta dall'avv. Marani che il Comune si faccia iniziatore d'una grande impresa che provveda di luce elettrica e di acqua potabile abbondante, pare cammini bene. Dimani il comitato speciale, eletto nella ultima seduta, avrà la sua prima riunione, e poi la faccenda verrà portata per la discussione in Consiglio. Certamente, l'idea è colossale, ma non è tale anche quella che ora si discute da voi, di provvedere di buona acqua le varie frazioni vicine alla città?

Non deve essere uno stimolo quanto si fece nel Trentino da quei comuni, e come senza tanti chissà il trentino avrà la ferrovia della Valsugana? Naturale, occorre che la cosa venga trattata seriamente e che una persona energica guidi il grande progetto. Se questa persona sarà l'avvocato Marani, al quale certamente non si nega né energia mancano, egli si renderà altamente benemerito della città nostra.

La tomba di un patriota. Mercè l'iniziativa di alcuni cittadini e la munificenza della patria Rappresentanza, la tomba che racchiude le ceneri dell'avv. Dott. Giovanni Rimondo e della sua consorte, è ora in perfetto ordine, e chi vi reca in cimitero può osservarla subito a destra dell'entrata presso il portale. Sulla tomba oltre la vecchia epigrafe vennero aggiunte negli specchietti a sinistra e a destra le due semplici ma espressive iscrizioni: *Cittadini rammentate — Giovani imitate.*

La situazione finanziaria della Svizzera.

Berna, 7. — Il Consiglio federale ha proposto all'assemblea federale di contrarre un prestito di venti milioni, ma come in vista dell'eventualità del rimborso ai privati degli spezzati d'argento.

pi compiacenza. Se era bella l'incognita, anche Roberto era un giovane interessante. Alto, slanciato della persona, aveva quell'impronta di virilità elegante che caratterizza l'uomo forte e intelligente ad un tempo. Di modi piacevoli, era insinuante col bel sesso, del quale aveva una stima relativa. Ne aveva avute delle avventure, e se ne era persuaso col fatto che il cuore della donna è un mistero, e che essa è capace di giungere dalla virtù al massimo della prostituzione, sotto l'influsso di un fascino a cui obbedisce.

E qui incomincia il nostro romanzo. Il treno passava rapido, e dal finestrino della carrozza si vedeva sfilare le case, le piante, come una ridda fantastica. A ovest le montagne spiccavano azzurre sull'orizzonte chiaro, il sole indorava ancora qualche cima lontana.

Era l'ora poetica del tramonto, in cui l'anima risponde con un saluto di mestizia al saluto del giorno che si muore, quando la bella incognita rivolta a Roberto gli additò i monti, le case che pendevano sulle chine come bracci di pecore pascenti, e chiese spiegazione sui nomi dei villaggi e tante altre cose inutili, che formano sempre un pretesto di dialogo con persona che ci è interessante quando si viaggia.

Roberto, sempre gentile, incaggiato dai modi della bella sconosciuta, si av-

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.
Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 30 sul suolo m. 20
DIECEMBRE 8 Ore 8 ant. Termometro +0.4 Min. Ap. notte -2.7 Barometro 740.5 Stato Atmosferico Sereno Vento Nord pressione bar. calante. 7 DICEMBRE 1892

IERI: Sereno
Temperatura Massima 0. — Minima 0.6 Meteo +1.38 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

8 Dicembre
Sole
Lava ore Europa Cent. 7 38 lava ore 8.2
Passa al meridiano 11.59, 9 tramonta 15.59
Tramonta 16.19, 9 sta giorni 0.2
Fenomeni.

Le economie in pratica.

L'Italia s'è messa proprio a fare giudizio. Ne abbiamo un esempio qui a Udine. Il servizio postale era abbastanza bene regolato, fino al 30 novembre: quattro sezioni, in contatto col pubblico: per le raccomandate, per la distribuzione della corrispondenza, per la distribuzione e impostazione dei pacchi postali e la cassa. Non sono molti mesi che si spensero alcune centinaia di lire per ridurre anzi i locali affitti di regolarli il servizio nell'indicato modo, il quale soddisfaceva discretamente ai bisogni del pubblico.

Ma era un lusso enorme; un lusso che non si addiceva ad ufficio postale come il nostro, il quale pure è tra gli importanti del Regno. Ed ecco che si abbinano due sezioni: quella dei pacchi a quella per la distribuzione delle corrispondenze. Così risparmiati un caposettore... e risparmiati i locali per la riduzione dei quali prima si aveva speso.

Il pubblico è arcicontento di queste economie, per più ragioni: in primo luogo, perché sta sicuro, dal solito andamento delle cose in Italia, che a queste economie radicali si è venuti dopo averne fatte chissà quante altre nell'alta burocrazia, dove ci sono ufficiali pubblici con migliaia di lire di stipendio condannati a far brevi comparse in ufficio; in secondo luogo, perché il pubblico si diverte a far coda agli sportelli della posta, aspettando che si possano aprire — la mattina e la sera, nei momenti dello scarico della corrispondenza giunta coi diretti da Venezia, — o aspettando che due soli impiegati più ore del giorno possano attendere all'accettazione dei pacchi, con le registrazioni necessarie alla distribuzione delle firme in posta, allo scarico delle corse che diremo minori ecc. ecc.

Il tempo, per il pubblico, è una cosa da nulla, ch'esso può gettar via senza pensarci, anzi con gioia quando sa che in tal guisa la ricchezza pubblica va prosperando.

Il processo contro l'esattore di Tarcento.
signor Evangelista Morgante, si discuterà davanti il nostro Tribunale nel giorno 21 del mese corrente.

Promozione.

L'egregio Preside del nostro Liceo, prof. Dabala, fu promosso alla prima classe.

Congratulazioni.

Nella pubblica Istruzione.
Il prof. L. Carozzi, incaricato dell'insegnamento della storia naturale al Liceo di Vicenza, fu nominato professore alla prima classe del Ginnasio superiore di Udine.

Un orologietto

da donna d'argento con catena d'argento nikelato, e stelletta d'oro, fu perduto percorrendo le vie Rauscedo, della P.ta, Giard no Grande, Treppo.

Competente mancia a chi avendolo trovato, lo porterà all'Ufficio Annunzi di questo Giornale.

vicino ad essa e fra essi si intavolò un dialogo.

Egli le andava annoverando i nomi dei villaggi, dei monti, le parlava dei costumi degli abitanti, e la bella incognita, sempre sorridente, mostrava interesse molto delle informazioni di Roberto. Il discorso si fece sempre più confidenziale, e la reciproca simpatia venne man mano accendendosi. Sulla bella incognita i modi di Roberto la sua maschera figura esercitarono un fascino, di cui egli ne scopriva i segni manifesti sul volto di lei. Alla lunga serie di domande e di risposte, seguì un breve silenzio.

Si guardarono negli occhi, e un improvviso rossore imporporò il volto di entrambi. Cosa si avevano detto con quello sguardo fisso l'uno nelle pupille dell'altro? Quale interrogazione si avevano fatta? Quale risposta si avevano data? Aveva essa timore di trovarsi sola in un cupo con un giovane bello, seducibile? Aveva lei timore di aver commesso un'imprudenza? Si trovava essa a disagio di fronte a quel giovane bello, di modi così composti? Temeva del suo decoro di donna onesta, per l'ora, per la solitudine, per il fascino che Roberto esercitava sull'animo suo?

Lo vedremo narrando.

Roberto si avvicinò al finestrino per additare a lei un gruppo di casette pendenti sulla china di un monte, ed ella,

Ultimi parucconi.

Nella nuova commedia di Luigi Sugana il pubblico non assiste allo svolgersi di un'azione continuata, con principio ed esito determinati; ma a una serie ben concepita di scene o di piccoli episodi famigliari, nei quali si manifestano le condizioni di Venezia al sopravvenire dell'invasione francese e al crollo della Repubblica. In queste scene si fondono gli elementi della vita pubblica e quelli della privata; accanto ad umili personaggi del popolo si erge qualche figura storica; in mezzo al dialogo epigrammatico e galante qualche voce si leva alto a pronunciare le supreme parole della patria.

Vario dunque l'avvicinarsi dei personaggi, e vari i caratteri nei quali si riverbera lo spirito veneziano dei tristi giorni in cui San Marco stava per scomparire dalla storia, stoltamente esecrato dagli uni, inutilmente rimpianto dagli altri. C'è Francesco Pesaro, colui che in Senato difendeva per antico affetto per disdegno dello straniero il leone morente, e usava secretamente concepire il disegno di trasportare nella fede Dalmazia la sede del Governo, prima che il Bonaparte lo potesse impadronire; c'è il senatore Zaneto Barbo, anima debole e incerta, oscillante fra la spensieratezza comune oramai a suoi pari e il rimorso della sua coscienza di patrizio che sente di venir meno a più alti doveri; c'è Osvaldo, il suo fattore, ladro e spia, che, per paura di vedere scoperte le sue rissoluzioni vecchie e nuove, si vende a Gastone d'Aubigny, l'agente segreto del Bonaparte, colui che a Venezia propaga nel patriziato e nel popolo le idee della Rivoluzione e in pari tempo prepara il terreno all'invasore e raccoglie gli inventari delle ricchezze artistiche in cui il liberatore stenderà la mano rapace. Accanto a queste figure principali si muovono altre minori ma tutte significative: Nireto Bidder, la nobildonna frivola e galante che si fa senza saperlo strumento dell'agitatore francese; Memi Strussia, il servo sciocco ma onesto e ingenuamente spiritoso; i barcaioli e la cameriera di casa Barb, voci del popolo sincero; due giovani patrizi, una pettinatrice, altre macchiette ancora.

Spiegati gli intendimenti suoi in un prologo elegante, l'autore ci fa dunque assistere a dialoghi scelti e concettuali, tali che il pubblico non perde un momento d'attenzione, sebbene non lo appassioni un intreccio propriamente detto. Nel primo atto la situazione si delinea tra i personaggi secondari; nel breve intermezzo il Pesaro e il Barbo, i due dal Maggior consiglio, pronunciano l'addio alla Repubblica che crolla tanto ingloriosamente, l'uno sdegnato e imprecando, l'altro rassegnato per sfacchezza di fibra; nel terzo atto echeggia il miserabile trionfo della nuova parte democratica, fremo l'occulto strazio di poche coscienze oneste, e mentre due giovani s'accoppiano in malinconiche nozze, Francesco Pesaro abbandona Venezia lasando nelle mani del Barbo il memoriale che racchiude la sua giustificazione innanzi alla storia.

Un tale spettacolo, già caldamente applaudito e più volte ripetuto a Venezia, non poteva se non piacere a Udine, dove le memorie dell'antica gloria veneziana vivono e commuovono come tradizioni famigliari. Dopo il prologo e dopo i due atti il pubblico volle replicatamente alla ribalta gli attori e l'autore; il quale può essere ben lieto del successo pienamente lusinghiero da lui riportato, e sicuro che gli stessi applausi si rinnoveranno la settimana ventura a Milano; dove gli *Ultimi parucconi* saranno rappresentati dall'ottima compagnia Gallina. Dovunque egli esponga a un pubblico colto e intelligente la sua commedia, così piena di inge-

imitandone il movimento, accostò la faccia a quella di lui. Un fremito percorse le fibre di entrambi al magnetico contatto e si compresero.

Il treno correva, correva; l'aria frizzante dell'era penetrando dal finestrino, turbava il volto della bella incognita e Roberto si affrettò a chiuderlo. Restarono soli, nel silenzio.

La notte e cominciava a scendere placida, e il treno correva, correva. Roberto la interroga Ardeva dal desiderio di conoscere il passato, la condizione, l'origine di quella donna misteriosa e sommamente bella, immaginava in lei un passato di avventure: qualche cosa di strano, di romantico. Essa dal canto suo desiderava conoscere la condizione di Roberto che le veniva sempre più simpatico coi suoi modi piacevoli, colla sua maschera figura. Nel suo essere di donna, avvolta di sensazioni, provava una irresistibile attrazione verso quel giovane che le era apparso così all'improvviso tanto simile all'ideale di cui andava in cerca e che non ancora le si era presentato nei suoi lunghi mesi di viaggio. Gli chiese la meta del suo viaggio, e quando seppe che egli era diretto a Venezia dove si avrebbe fermato qualche tempo, provò una segreta compiacenza che non sfuggì all'occhio esperto di Roberto. A Venezia ci vado anch'io, soggiunse ella; e se nella pittoresca città della Laguna avrò il pia-

gnosa invenzione e di vivacità nel dialogo, non potrà mancargli ampia lode per aver dato al teatro disatteso, veneto una vera e interessante opera d'arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera rappresentazione con i fausti di un grand'omo. Come si prevedeva il teatro era affollatissimo. L'ottima esecuzione della brillante commedia ha destato un vero entusiasmo. Alla fine del primo atto si volle il bis dell'umoristico corteo della società paesana, con tanto di banda in corpo.

Come sempre, il Cav. Zago con le sue rare doti di provetto artista ha suscitato le più omeriche risate.

Stasera (ore 20.15) si rappresenteranno: *Da l'ombra al sol* di L. Piotti, commedia in 3 atti. *A Canaregio*, scene veneziane di G. Zinazzo. *Bronze coverte*, commedia tutta da ridere di G. Uman. Programma variato e promettente.

Quanto prima avremo la *Noria* di E. Miotti, nonché la replica a richiesta dell'On. *Campanarosego*.

Secondando poi un desiderio del pubblico, già da noi accolto e manifestato, domenica prossima alle 15.30, la Compagnia darà una recita diurna.

Assoluzione.

Ellero Luigi era imputato di aver nella sera del 9 gennaio 1893 spingendo a corsa troppo veloce un cavallo attaccato a carro che guidava e senza aver il prescritto lume acceso, causato sulla strada da Udine a Palmanova, ed a poca distanza dalle sbarre della ferrovia, danni gravi tanto nella persona quanto nella proprietà di certa Anna Berletti Marchetti, avendo investito il ruotabile su cui essa si trovava. L'urto fu così violento che venne atterrato il cavallo e ferito alla testa: la donna colla cartolina fu rovesciata nel fosso e riportò ferite che la costrinsero a letto per molti giorni e specialmente quella al braccio destro le impedì di occuparsi per oltre un mese.

Il di lei figlio Enrico Marchetti che guidava il calesse era imputato di contravvenzioni ne al regolamento di polizia stradale perché mancava del lume prescritto. Doveva difenderlo l'avv. G. Grassini, ma essendo ancora indisposto è stato sostituito dall'avv. Colombatti. La Anna Berletti Marchetti si costituì parte civile coll'avv. Caisutti, ed Ellero Luigi era difeso dall'avv. G. Baschiera. Il Tribunale per Enrico Marchetti applicò l'amnistia e per Ellero Luigi, quantunque P. M. e parte civile abbiano sostenuto la condanna, fece buon viso alla difesa dell'avv. Baschiera e lo assolse.

Per lesioni e frimento.

Forgianni Pietro di Pietro, di Osprealetti era accusato di lesioni. Il Tribunale dichiarò non luogo per inesistenza di reato.

Croatto Antonio di Luigi di Ciseria, accusato di frimento, fu condannato a mesi tre e giorni 26 di reclusione.

Fogo al camino!

In via Belfaldia, al numero 57, nella casa di certa Agata Vatri affittata alla famiglia Sambucco, si accese ieri la favilla di un camino. Accorsi i pompieri, in breve il fuoco fu spento, con lieve danno.

La casa è assicurata.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26. Reggimento fanteria da eseguirsi oggi dalle ore 12.12 alle 14 in Piazza V. E.

1. Marcia «I Bersaglieri»	Gatti
2. Polka «L'eroe»	Piavoli
3. Sinfonia «La Zingara»	Balla
4. Mazurka «Carole»	Capitani
5. Coro «Finale «Un ballo in maschera»	Verdi
6. Marcia «Berlino»	Bonferroni

cere di rivedervi, vi sarà riconoscente, perché essendo la prima volta che visito quella città, sarei felice di trovare una persona gentile che sapesse darmi istruzioni.

«Sono, proseguì ella, una donna che cerca nella distrazione di un viaggio un rimedio alle sofferenze dell'anima; ho un voto qui dentro, e accenno al cuore, che nessuno vi ancora capace di riempire. Ho cercato gli affetti e ne ebbi il disinganno. Sono da un anno vedova di un uomo che in luogo di amare non ha saputo darmi che ricchezze e lo splendore di un nome. Rimedi fittizi alla felicità coniugale, perché è il cuore che io ancora conservo vergine di affetti, la fede prima della felicità e dei dolori della vita.

Tacque. Fissò Roberto con un'espressione che tutta svelava un'anima sofferente e innamorata; gli occhi di lui si incontrarono un'altra volta con quelli di lei. Egli si sentì invadere da un fascino irresistibile, e accostandosi rapidamente a lei le prese la mano. Una manina bianca modellata dallo scalpello di Fidia. Ella lasciò fare, e quando Roberto s'innalzò quella mano tremare nella sua, si fece ardito, la cinse delle sue braccia, la trasse dolcemente a sé e in sussulto fremette d'amore la bocca.

(Continua)

G. Tonelli.

Il segnale d'allarme applicato alle carrozze dei treni.

La Società Mediterranea ha iniziato da alcuni anni l'applicazione alle carrozze del segnale d'allarme sistema Westinghouse, mediante il quale i viaggiatori possono segnalare un eventuale pericolo durante la marcia del treno.

Essendo ormai abbastanza numerose le carrozze provviste di questo apparecchio, per modo che il medesimo possa funzionare su alcuni dei principali treni diretti, la Società Mediterranea ha emanato le norme che ne regolano l'uso e crediamo opportuno strisciare quanto riguarda il pubblico, perchè i viaggiatori sappiano come comportarsi in quell'eventualità.

Nell'interno di ciascuna dei compartimenti viaggiatori trovansi una o più seggiole (generalmente due, una per ciascun fianco) dalla quale pende una maniglia ad anello che serve per la chiamata.

Quando la carrozza fa parte di un treno su cui funziona il freno ad aria compressa, allora tirando la maniglia si apre un rubinetto a fischio applicato ad una testata della vettura, che lascia sfuggire un sibilo, richiamando l'attenzione del personale ferroviario, nel mentre che i freni si mettono automaticamente in azione e producono il rallentamento e quindi la fermata del treno. Sugli altri treni il segnale non agisce.

La identificazione del compartimento viaggiatori, dal quale è stato manovrato l'apparecchio, si può fare senza esitazione, perchè la maniglia una volta abbassata non può rimettersi a posto dall'interno e quindi essa pende ad una certa distanza dal fondo della scatola.

Nel caso che il viaggiatore avesse fatto la chiamata senza assoluto bisogno, verrà eretto contro di lui un verbale di contravvenzione e potrà incorrere in una multa estensibile a L. 500. (R. Decreto N. 354 del 22 maggio 1892) senza pregiudizio delle altre pene comminate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Nell'interesse stesso dei viaggiatori si raccomanda perciò che si astengano dal toccare la maniglia senza necessità e che vigilino sui bambini affidati alle loro cure perchè inavvertitamente non abbiano a manovrarla, per non incorrere poi nelle penalità comminate.

Agitazione dei ferrovieri.

Abbiamo ricevuto dalla Sezione Veneta del Fascio Ferroviario, presieduto dal friulano avv. Antonio Feder, una circolare, da cui deduciamo quanto segue:

«Questo Consiglio Sezionale in sua adunanza 28 novembre u. s. ha creduto prendere iniziativa per una generale agitazione dei ferrovieri italiani circa la questione di cui il seguente ordine del giorno:

I ferrovieri italiani

Ritenuto che l'azione del Governo non ha indotto favorevolmente sulla loro classe, dalla quale anzi è rimasto estraneo (come per deficit Cassa pensioni — organici — tasse ricchezza mobili — imposizioni di cotitimi) in tutti i conflitti tra le esorbitanze capitalistiche delle Amministrazioni ed il lavoro loro non equamente remunerato;

Ritenuto che le proteste, le reclami, le opposizioni, l'opera stessa del Parlamento, della Stampa ecc., non basando su sistema "egale", non hanno ottenuto l'intento proposto;

Ritenuto che la loro classe di ferrovieri ormai alla dipendenza assoluta delle Banche, deve esser considerata alla stregua di tutte le altre dei lavoratori d'Italia nei rapporti tra lavoro e Capitale privato:

Insistono

A senso della Legge dei Probi-viri emanata il 15. Giugno 1893, di usufruire del diritto di eleggere in una comune giuria i propri rappresentanti insieme a quelli delle Amministrazioni, Giuria, a tenore della Legge citata, competente a decidere sulle ore di lavoro, sulle remunerazioni, sulle eventuali controversie tra Ferrovieri stessi e le Amministrazioni;

In questo senso intendono promuovere un'agitazione salutare tra i compagni di lavoro italiani per poter, col mezzo del Parlamento, ottenere la sanzione degli invocati diritti.

Il Chronos

specialità A. Migone e C. o. - Milano
è il miglior almanacco cronologico grafico profumato per portafogli, il più gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, Collegiali ed a qualunque ceto di persone.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C. o. - Milano — in Udine presso l'Ufficio Anunci Giornale La Patria del Friuli, via Gorgi 10.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

De Polo Roberto
Sonzilla Vittorio L. I. Lombardini nob. Giovanni. I. Bastanzetti Donato I. Bardusco Luigi fu Marco I. De Longa Luigi di Pagnacco I. I. D'Arnone Gio. Battista I. I. di Caparini Ida

Nascenti di Este Anna L. I.
Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Libreria comunale

Acquisti: Lombroso. La più recente scoperta ed applicata della psichiatria ed antropologia criminale — Torino 1893 — Lombroso e Ferrero, La donna delinquente ecc. Torino 1894. (sic) Ferrero, I simboli in rapporto alla storia e filosofia del diritto, alla psicologia e alla sociologia. Torino 1893 — Sichel, La follia delinquente, Torino 1892 — Dello stesso, La coppia criminale, Tor. 1893 — Volpi, Storia intima di Venezia Repubblica, Venezia, 1893 — Scaduto, Stato e chiesa ecc. Firenze, 1892 — Labanca, Marsilio da Padova riformatore politico e religioso del secolo XIV. Padova 1892 — Serbelloni, Le cronache pubblicate a cura di R. Bonghi, Roma 1892 — Caffaro e continuatori, Annali Genovesi a cura di Selgrano, Roma 1890 — Cola di Rienzo, Epistolario, a cura di A. Gabrielli, Roma, 1890 — Carmanate (de), Storia di situ Ambrosiana urbis etc. Roma, 1890 — Cronache Veneziane pubb. a cura di G. Monticello, Roma 1890 — Gesta di Federico I. o in Italia, Roma, 1887 — Infessura, Diario della città di Roma, lvi 1890 — D' Ostia e degli Ubaldini, Registri di Cardinali pubb. a cura di G. Levi, Roma 1890 — Salutati Coluccio Epistolario, Roma, 1891 — Statuti della Società, del popolo di Bologna, Roma, 1889 — De Tumulitis Angelo, Notabilia temporum, Roma, 1890 — Marcolli, Mentore, Guida pratica per la scelta d'una professione, Firenze, 1893 — Rosmini e suoi scritti opere ed — Stampate in diversi luoghi ed epoche diverse.

Donarono opuscoli gli autori: Comm. Pirone, prof. Tarantelli e Tommasi, prof. G. Loschi, Stringher Vittorio, prof. Malonica, Baroni Isidoro, prof. V. Marchesi, Geisser Alberto, Siboni Giuseppe, Orio Giuseppe, Olivetto Rinaldo, Boudouin de Courtenay, Carreri F. C. Piemonte Leonardo, mons. Degani, prof. Molmenti, Degani e Savi Marchese, Contin di Castelsaprio prof. Hasek (del Ocarre, Ippoliti dott. Vincenzo, Schirali Renato, don V. Baldissera, prof. Giuseppe Zaha, professor Mazzantini, Cordier Henri.

Altri doni dai Signori: dott. Giussani, Modotti, mons. Madras, dottor Ioppi, don L. Indri, Accademia di Udine, mons. Antivari, Giuseppe Seltz, co. N. Mantica, Domes del Bianco, don G. Conelli, co. R. Agricola, nob. Antoni, dal Torso, co. L. Frangipane.

I contrabbandieri.

Mantio Fortunato di Giuseppe, di Fontanive, per contrabbando di tabacco, fu condannato a L. 51 di multa fissa e L. 20 di proporzionale.

Tell Anna di Valentino di Palmanova, per contrabbando zucchero, fu condannata a L. 226 di multa.

Ringraziamento.

La famiglia de Polo ringrazia vivamente tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora il suo Roberto e, domanda in pari tempo venia der le dimenticanze eventualmente succedute nella partecipazione.

Corso delle monete

Fiorini 231. — Marchi 141.50 Napoleoni 22.85 — Sterline 28.75

Gazzettino Commerciale

Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 7 dicembre 1893.

(Listino ufficiale)

Noi al quint. L. 29, 30
Pomi al quint. 6, 7, 8, 8.50, 9, 10, 12, 16.
Castagne » 7, 7.50, 8, 8.25, 8.50, 8.75, 9, 9.50, 10, 10.50, 11.

Uva » 28.
Burro al Kilogr. L. 22.0 23.0, 24.0
Pomi di terra al quint. L. 5.50, 6
Uova a dozzina L. 0.90, 0.96, 1.02, 1.08.

Frumento da L. — a —
Granoturco da L. 8.40 a 10. —
Giallone da L. 10.30 a 10.50
Semg allone da L. 10.50 a 10.80
Cinquantino da L. 7.50 a 8.10
Sorgorosso da L. 6. — a 6.20
Fagioli di pianura al quint. L. 16 a 18
» alpigiani » da L. 25 a 27

Fieno di I. q. dell'Alta fuori dazio da Lire 6.87 a 7.10 con dazio da L. 7.87 a 8.10
di II. qualità fuori dazio da L. 5.70 a 6. —
con dazio da L. 6.70 a 7. —
Fieno di I. qualità dalla bassa fuori dazio da L. 6.25 a 6.55 con dazio da L. 7.25 a 7.55 di II. qualità fuori dazio da Lire 5. — a 5.40 con dazio da L. 6. — a 6.40.
Paglia da letteria, al quint, fuori dazio da L. 4.60 a 4.90; con dazio, da L. 5.10 a 5.40.

Legna d'ardere forte tagliate, fuori dazio da L. 2.25 a 2.45, con dazio da lire 2.61 a L. 2.81.

Legna d'ardere forte in stanga, fuori dazio da L. 2. — a 2.25 con dazio da L. 2.36 a 2.61.

Carbone di legna di I. a qualità, fuori dazio da L. 7.50 a 7.70 con dazio da lire 8.10 a 8.30.

Carbone di legna di II. a qualità fuori dazio da L. 6 a 6.70 con dazio da L. 6.60 a 7.30.

Capponi al Kg. pes. vivo da L. 1.10 a 1.20
Galline da L. 1. — a 1.10
Polli da L. 1. — a 1.10

Polli d'India maschi da L. 0.85 a 0.90
Polli d'India femmine da L. 0.90 a 0.95
Anitre da L. 0.90 a 1. —
Oche da L. 0.90 a 1. —
Oche a peso morto da L. 1.05 a 1.18

Un nemico del latino.

Nell'Almanacco della Pace, che l'Unione Lombarda ha lanciato in questi giorni, al grido di *Giù le armi*, si trovano fra i versi e le prose di noti scrittori nostri, un pensiero di Cesare Lombroso che non ha nulla da fare con la guerra e con la pace, ma può essere di attualità.

Il professore torinese intitola la sua mezza paginetta così: *il latino è la degenerazione del carattere.*

E dopo aver detto che i giovani perdono, per imparare a balbettare una lingua morta, un tempo prezioso che sarebbe meglio impiegare altrimenti, esce in queste parole:

«Ma vi è un'altra ragione che dovrebbe spingere all'abolizione graduale del latino nelle scuole: è la degenerazione del carattere.

«Quella menzogna perpetua verniciata di retorica, in cui viviamo, che ci rende l'ultima delle nazioni latine, oltre che dall'imbeverci di una vita la quale non è la nostra, dipende dall'abito di correre dietro alla forma, al suono delle cose più che alla sostanza, e della lunga abitudine, continuata per tanti anni della giovinezza, di ingannarci e ingannare nell'apprendimento di una lingua alla quale non ci interessiamo punto; di supplire alle inutili fatiche colle arti dell'adulazione, dei falsi, delle raccomandazioni. Poi l'abitudine fatta si estende alla vita di studente, di dottore, di deputato, di ministro...»

Alle parole dello scienziato torinese, osserva la *Riforma*;

Che alle invettive scagliate contro l'insegnamento del latino dovesse aggiungersi quest'altra, bandita in tal modo da tal pulpito, non era prevedibile.

Il latino rappresenta, per noi latini, una tradizione di alta idealità.

La lingua di Tacito e di Virgilio che così mirabilmente rispecchia queste ideali, politiche, giuridiche, morali; che ha nel suo intimo organismo d'idioma classico tanta logica quanta ne ha un trattato di geometria, è nelle sue manifestazioni tanto tesoro di filosofia e d'arte, non deve essere offesa a questo modo.

La degenerazione del carattere ci sarà venuta da mille parti e da mille cause, ma non certo dal sangue e dalla tradizione latina.

Non si dovrà forse ricorrere a questa per operare il miracolo del Rinascimento? Chi rinnega la lingua madre, o sovrasta che sia, della nostra, che la incalpa di corruzione, che profitta della propria autorità per scemarle adoratori, chi scrive così, in un libro che dovrebbe essere solenne affermazione di fratellanza a nome della tradizione comune, fa opera, dirò, poco logica.

E fa di peggio, come scienziato e come positivista: predica addirittura il trionfo dell'illogica storica.

La generosità di un francese.

Roma, 8. L'ambasciata di Francia presso il Re comunica all'Agenzia Stefani: Il generoso francese Pietro Ramodéc legò 300.000 franchi in favore di giovanetti che il 4 febbraio 1890 abbiano compiuto al più 15 anni, siano figli legittimi o naturali riconosciuti di operai o capi squadra, tanto francesi quanto stranieri, morti fra il 3 febbraio 1887 e il 3 febbraio 1890, in seguito ad un accidente avvenuto nello stesso periodo di tempo in una miniera in Francia o in Algeria. G'interessati residenti in Italia che desiderassero indicazioni complementari dovranno rivolgersi prima del 20 corrente al ministero dei lavori pubblici a Parigi o alla cancelleria d'ell'ambasciata francese presso il Re d'Italia.

Notizie telegrafiche.

La difesa del Gottardo.

Berna, 7. Il Consiglio Nazionale ha adottato all'unanimità la legge per l'organizzazione della difesa del Gottardo.

La pretesa pazzia di Herz.

«Arigi, 7. Il Journal, che è sempre in cerca di notizie sensazionali, annunzia seriamente che Cornelio Herz guarito dal suo fantastico diabete, ha deciso di diventare pazzo per qualche tempo, cioè di simulare la pazzia. Verrà condotto a Pankerville, ove è stato preparato uno speciale manicomio per lui. Herz continuerà la nuova commedia finché verrà il momento opportuno per riacquistare la ragione e riprendere i suoi affari.

Luigi Monticco gerente responsabile.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo rimpetto la chiesa

Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.

SPECIALITÀ IN BIANCHERIA ED ARTICOLO NERO

Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster - Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.

STOFFA LODEN

Impermeabili

Teghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.

Prezzi di tutta convenienza.

SOCIETÀ REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 8

La Società assicura la proprietà mobiliare ed immobiliare.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni quattrocento mila lire.

Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575,290.83
delle quali sono destinate al 5 per cento di riserva, in ragione del 1000 sulle quote pagate in e per detto anno L. 356,466.25
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218,824.58

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con Polizza N. 160.108 L. 3,382,536,067. —

Quota ad esigere per il 1893 L. 3,815,338.06

Proventi dei fondi impieghi L. 415.000. —

Fondo di riserva per il 1893 L. 6,427,757.10

Nel decennio 1892-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,0 per 0/0 delle quote pagate

L'Agente Capo

Vittorio Scala

Caffè ammobigliato

DA AFFITTARE

nel centro della città
Rivolgersi in via della Posta N. 10, 11o piano.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

A Savorgnan 14 Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

Primarie fabbriche di tutti i prezzi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sartoria e calzoleria
Si assumono qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vetrino — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti gli spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate. — LASTRE TEGOLE — MASTICE per Tettoie e Serre — DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

Grand Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani Assortimento strumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

Rinfreschi.

Nella Nuova Flaschetteria

e Bottiglietta di PIVA I-TALICO in Via Merceria

N. 3 si assumono commissioni per rinfreschi di nozze, battenti solenni ecc. — a domicilio —

Si accetta la massima eleganza dello stoviglie, la perfetta accuratezza del servizio, la scelta qualità dei generi e a modicità dei prezzi.

Pape Satan

Pape Satan Aleppo

La sfinge della Divina Commedia Danteica fino ad ora da alcun commentatore mai nel suo giusto senso rivelata, È STATA FINALMENTE SPIEGATA da un dotto filologo italiano:

Procuratevi Profumato Elegante SACHET-CARMEN Per Avere Pronto SALUTE e Numerose Risorse Accoppiate alle Felicità Più Splendide

Dunque risulterebbe ora che Dante abbia preconizzato il grande avvenimento della Lotteria Italiana Privilegiata, della quale chiunque può acquistare biglietti e può diventare ricco, felice, pieno di salutaris risorse! Dante preconizzò il grande regalo del Sachet-Carmen che va accompagnato ad ogni acquirente di biglietti da 5 numeri della Lotteria col suo misterioso: Pape Satan Pape Satan Aleppo.

Noi ringraziamo l'illustre filologo italiano dell'importante rivelazione, ed inviamo il pubblico ad acquistare subito dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata, che coi splendidi doni cui ogni biglietto va accompagnato (Sachet, portabiglietti in raso a colori e profumati per i biglietti da 5 numeri (5 lire); Finemente in argento massiccio per i lotti da 100 numeri (lire 100), e dappi, colle grosse vincite di L. 200.000 10.000 - 5.000, ecc. - le quali con ogni biglietto si concorrono, si può fare la felicità di un'intera famiglia.

Sulleliste le richieste alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casarotto di Francesco (Casa fondata nel 1863) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MIVONI & C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Miraga — PARIGI, Rue de Maubourg 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR SENE?? VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da cel-brità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/8/93.

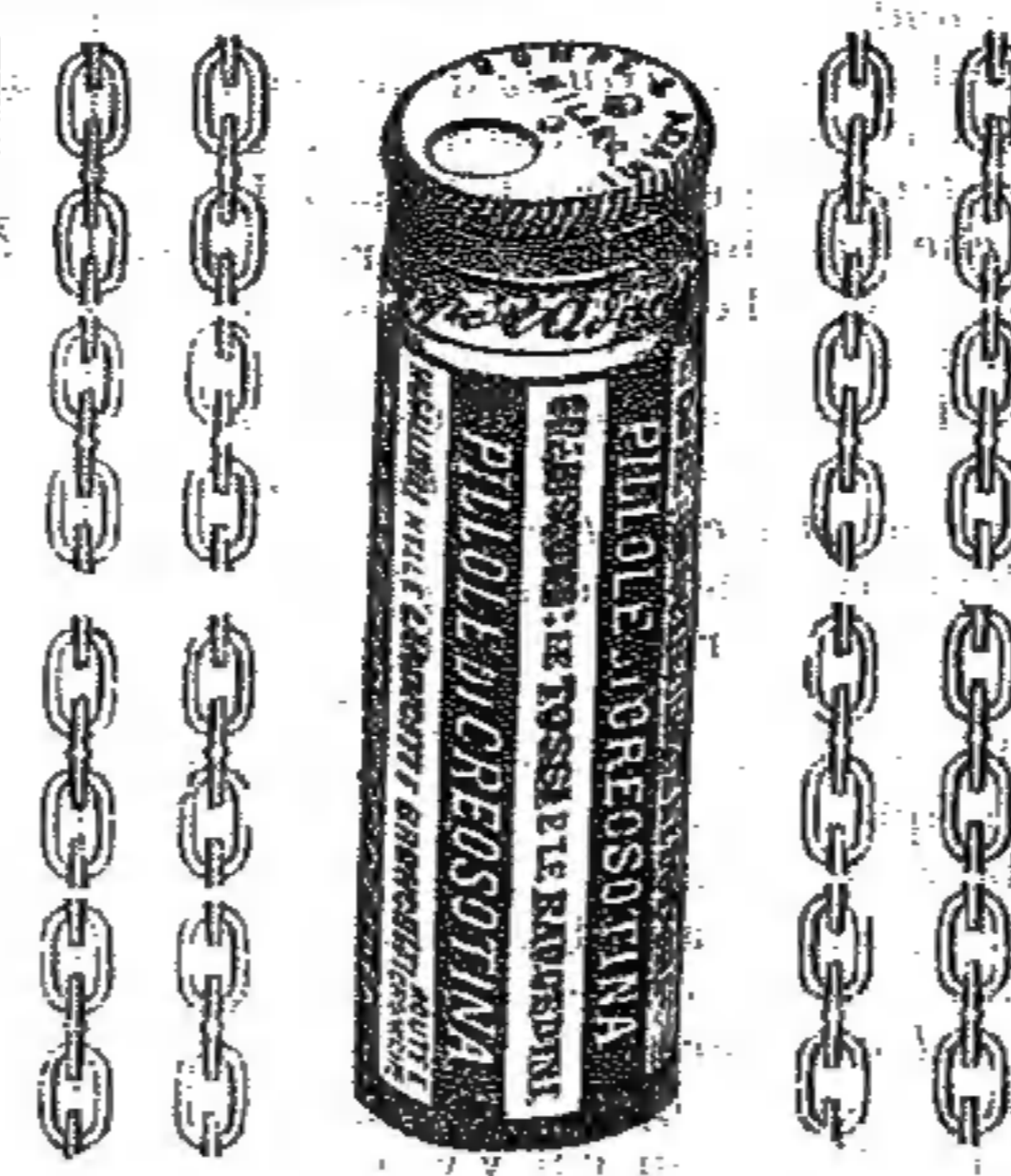
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tossologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/92.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandare una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle affezioni della debolezza nervosa, corregge molto bene l'inezia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. Sagnone Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.



Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Cressotina dietro semplice biglietto di visita.

In Udine presso i farmacisti: [L. Biasoli] — E. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — G. Gileplami — Filippazzi.

GELONI

M-ni - o ecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sin'omi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà imparecchiabile ed immediato.

Vendita presso i Laboratori Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III ed in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla Patria del Friuli, avrà un ribasso nel prezzo. Non si accettano inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, se non a prezzo anticipato da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per articoli di qualche lunghezza unire lire 10 come a conto.

Per necrologie, atti di ringraziamento, scritture nella forma dei dispacci telegrafici, e calcolare centesimi cinque per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi dei Municipi e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.-	per Venezia
M 2.55	Cormons-Trieste
O 4.50	Venezia
O 5.55	Pontealba
M 6.10	Cividale
— 7.03	Pordenone, treno merci con viaggi.
D 7.55	Pontealba
O 7.57	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	Cormons-Trieste
— 8.15	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.10	Cividale
O 10.40	Pontealba
D 11.25	Venezia
M 11.30	Cividale
— 11.40	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	per Palmanova-Portogruaro
O 13.20	Venezia
O 14.35	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.40	Cividale
M 15.42	Cormons-Trieste
D 17.06	Pontealba
O 17.20	Palmanova-Portogruaro
O 17.30	Cormons-Trieste
O 17.35	Pontealba
O 17.50	Venezia
— 17.50	S. Daniele (dalla Stazione ferr.)
M 19.44	Cividale
D 20.18	Venezia

Arrivi a Udine.

O 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	Venezia
O 7.38	Cividale
D 7.45	Venezia
— 8.55	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.07	Portogruaro-Palmanova
O 9.25	Pontealba
O 10.15	Venezia
M 10.26	Cividale
D 11.05	Pontealba
O 11.07	Trieste-Cormons
— 12.20	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 12.55	Trieste-Cormons
M 13.-	Cividale
O 15.24	Venezia
O 15.37	Portogruaro-Palmanova
— 15.20	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.56	Venezia
D 17.06	Pontealba
D 17.16	Cividale
O 19.37	Portogruaro-Palmanova
D 19.35	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 19.40	Pontealba
M 19.55	Trieste-Cormons
D 20.05	Pontealba
O 20.58	Cividale
O 21.40	Pordenone, treno merci con viaggiatori

NB. — La lettera M significa Diretta — lettera O Omnibus — la lettera M Misto.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen
UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA
Mercato S. Salvatore 4919 21 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISIO
Calmagiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Bigone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1825, da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chimicigiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILIANI farmacista — in Pontealba dal sig. CATTOLINI ARISTIDE — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2.50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DA GLI STOMACHI E PIÙ DELICATI E REPRATARI PIACEVOL AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente per bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici per Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati

di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e grandissimo per bimbo, è insieme più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Il unico alimento a base di carne per bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino e di facilissima pulitura.

Oneste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonché presso la Società produttrice in Milano.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filippuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Ultimo Ritrovato della Chimica!

VERO RITORNATORE DELLA CUTI

Per la TOILETTE e nel BAGNO

Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'IGIENE della TESTA

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

MARCA DEPOSITATA

PROPRIETARI: PIETRASANTA, BIANCHI & C. MILANO

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Centesimi 75 il pezzo.

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY Profumiere.

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

ANGELO PERESSINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZIERIA

Disegni ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI DI CANCELLERIA, per REGALI, per DISCIPOLI, per FAMIGLIA

Siluri - litografici - Gouss - Fotografie - Inchiostri e Tinte

SPECIALITÀ: Ovali e Listedorate per

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E

DEPOSITO ESCLUSIVO

CANTIERA DI MOGGIO UDINESE - CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.